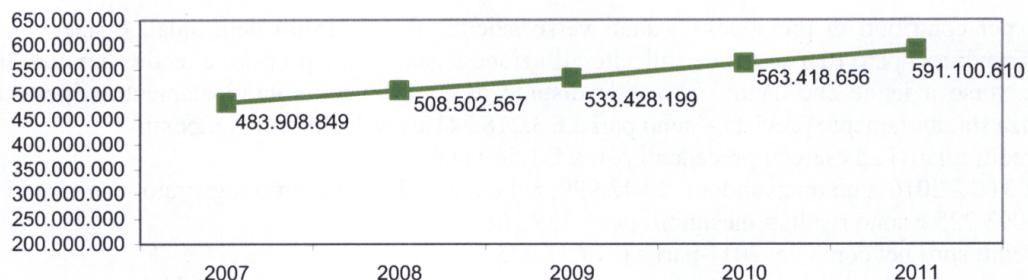
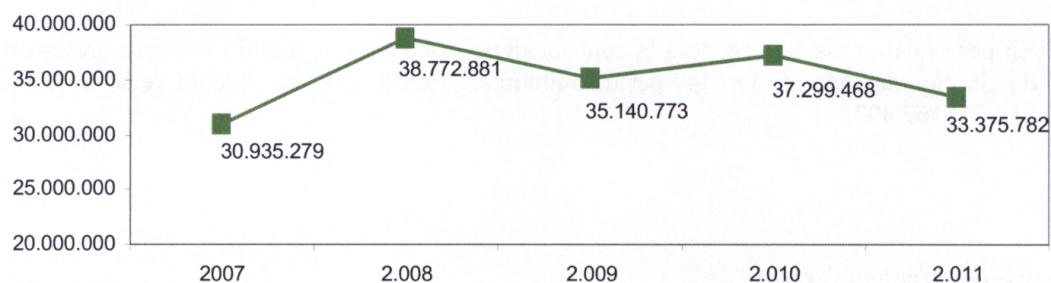


Grafico 3 – ammontare conti di previdenza attivi e relativo andamento

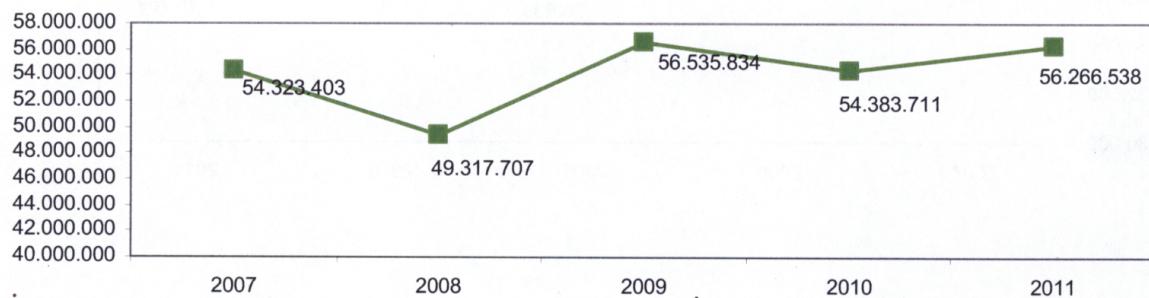
I conti liquidati – per cassa – nel corso del 2011 sono stati 2255 per un importo complessivo pari a € 33.530.998.

I conti liquidati – per competenza – ovvero i conti che hanno maturato il diritto alla liquidazione nel corso dell'esercizio in esame, ammontano a € 33.375.782 per un totale di 2122 conti di cui n. 1675 già liquidati nel corso del 2011 per un importo pari a € 26.208.290 e n.447 da liquidare entro il mese di febbraio 2012 per un importo pari a € 7.167.492.

Grafico 4 – liquidazione conti di previdenza (competenza) e relativo andamento

I contributi versati nel 2011 e contabilizzati nel corrente bilancio secondo il principio della cassa ammontano a complessivi € 56.266.538. Nel 2010 sono stati pari a € 54.383.711.

Nel corso del 2011 sono inoltre stati incassati € 1.093.225 a fronte di crediti per contributi relativi a distinte pervenute negli esercizi precedenti a quello corrente.

Grafico 5 – contributi previdenziali (per competenza dal 2006 al 2007 – per cassa dal 2008)

Il numero dei nuovi iscritti è pari a n.2747. Nel 2010 i nuovi iscritti sono stati pari a n. 2.591.

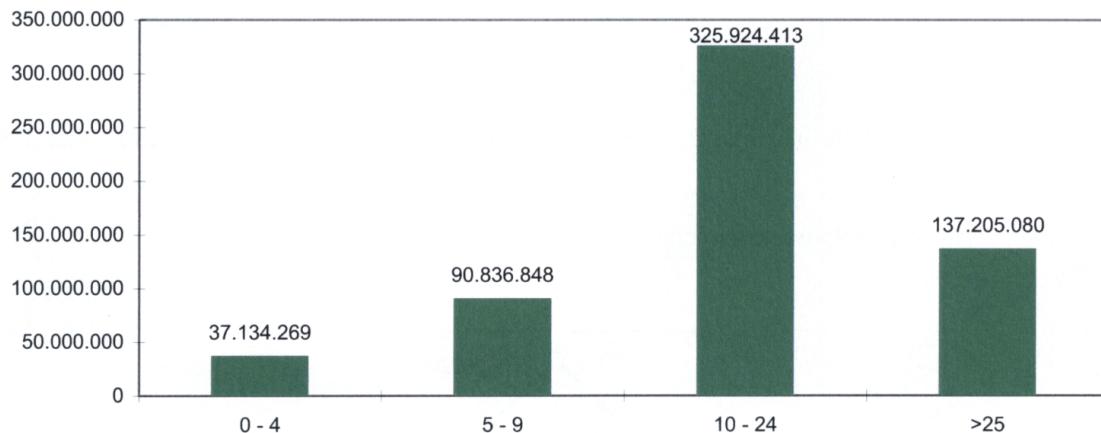
I contributi accreditati sui conti di previdenza - pur contabilizzati per cassa - superano, anche nell'esercizio 2011, l'ammontare delle liquidazioni di competenza.

Questa differenza nell'esercizio è pari a € 22.890.756. Nel 2010 è stata pari a € 17.084.243.

Proseguendo l'analisi della composizione degli iscritti è bene sottolineare che:

- a) Il 31%, per un totale di n. 11.333 ha una anzianità di iscrizione da zero a 4 anni. A questo 31% di iscritti, corrisponde il 6% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.
- b) Il 24% per un totale di n. 8854, ha una anzianità di iscrizione da 5 a 9 anni. A questo 24%, corrisponde il 15% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.
- c) Il 38%, per un totale di n. 13.940 ha una anzianità di iscrizione tra i 10 ed i 24 anni di contributi. A questo 38%, corrisponde ben il 55% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.
- d) Il 7%, per un totale di n. 2.642, ha una anzianità di iscrizione superiore a 25 anni. A questo 7% corrisponde il 23% dell'ammontare complessivo dei conti individuali attivi.

ammontare conti di previdenza attivi per anzianità di iscrizione



Inoltre, l'andamento degli iscritti in questi anni ci dice che, seppur l'aumento degli iscritti nella sua lenta progressione rimane ancora confortante, è opportuno continuare ad analizzarlo al di là del dato contabile di sintesi.

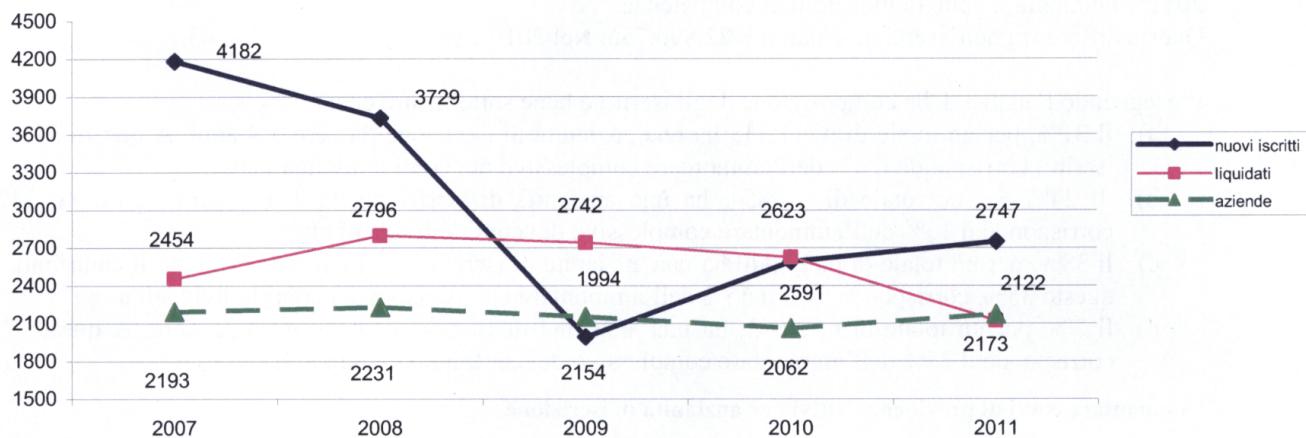
Un primo dato riguarda le aziende che versano contributi alla Fondazione; queste sono 2.173 e nell'esercizio 2011 evidenziano un'aumento di 111 unità rispetto al 2010 (nel 2007 erano 2.193, nel 2008 erano 2.231, nel 2009 erano 2.154 e nel 2010 sono state 2.062).

I nuovi iscritti - che dopo la crescita evidenziata nel 2007 (erano 3.756 nel 2006 e 4.182 nel 2007), la leggera riduzione del 2008 (erano 3.729) la drastica contrazione del 2009 (erano 1.994) e la leggera ripresa dell'esercizio 2010 (erano 2.591) confermano anche nel 2011 il trend crescente attestandosi a 2747, con un incremento del 6% sull'anno precedente.

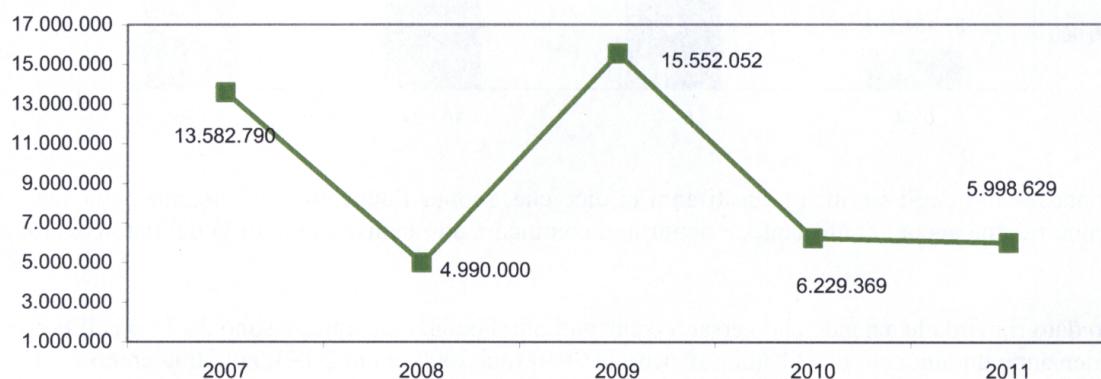
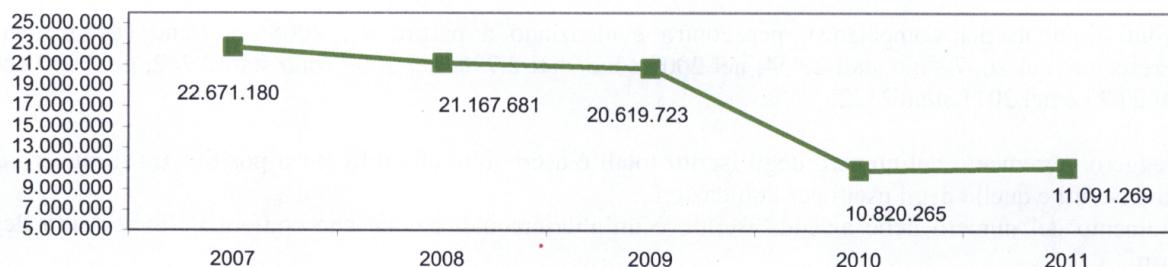
I conti liquidati per competenza, per contro evidenziano a partire dal 2008 un trend costantemente decrescente: nel 2007 sono stati 2.454, nel 2008 sono stati 2.796, nel 2009 sono stati 2.742, nel 2010 sono stati 2.623 e nel 2011 sono 2122.

Il leggero incremento del numero degli iscritti totali è ascrivibile alla differenza positiva tra il numero dei nuovi iscritti e quello degli usciti per liquidazioni.

L'aumento del numero delle aziende iscritte è un'ulteriore indicazione che conferma l'incremento degli iscritti.

Grafico 6 – numero aziende, nuovi iscritti, liquidati per competenza**Analisi economica**

In relazione all'andamento della gestione di seguito vengono esposti i dati più significativi del conto economico 2011.

Grafico 7 – utile d'esercizio e relativo andamento**Grafico 8 – ricavi totali e relativo andamento**

I ricavi totali nel confronto con i ricavi 2010 hanno evidenziato un incremento percentualmente pari al 2,5%, essenzialmente imputabile a maggiori ricavi finanziari.

In relazione ai ricavi immobiliari si evidenzia che nel 2011 i canoni mantengono una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente essendosi ormai da tempo concluso il processo di alienazione immobiliare.

Grafico 9 – ricavi immobiliari

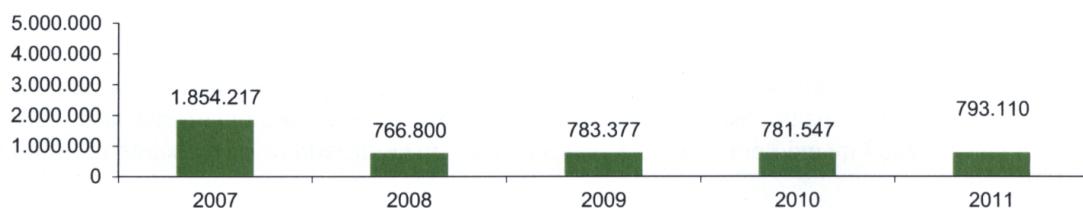
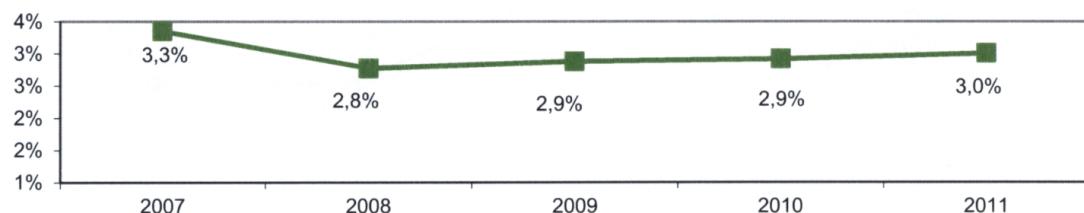


Grafico 10 – ricavi immobiliari su patrimonio immobiliare medio



I ricavi da investimenti mobiliari, qui esposti al netto di perdite, ammontano a € 7.337.916 con un incremento di € 679.200 (10,2%) rispetto all'esercizio precedente dovuto a maggiori rendimenti delle polizze a capitalizzazione e più consistenti interessi bancari e su titoli conseguenti all'innalzamento dei tassi dei titoli di stato e delle remunerazioni riconosciute dagli istituti bancari.

Grafico 11 – ricavi mobiliari

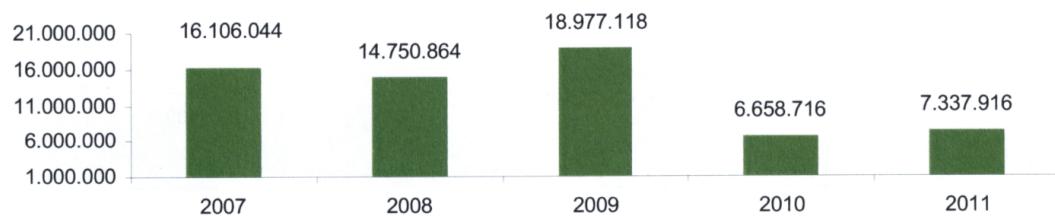
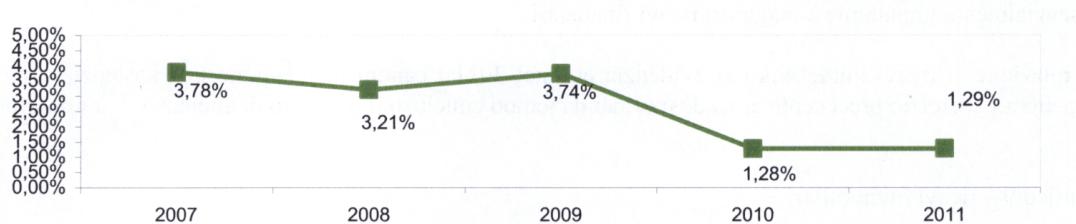
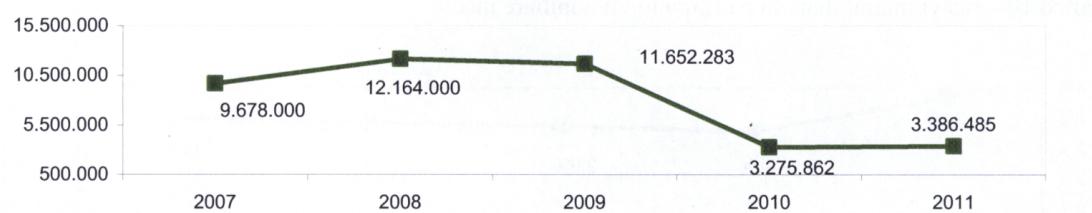
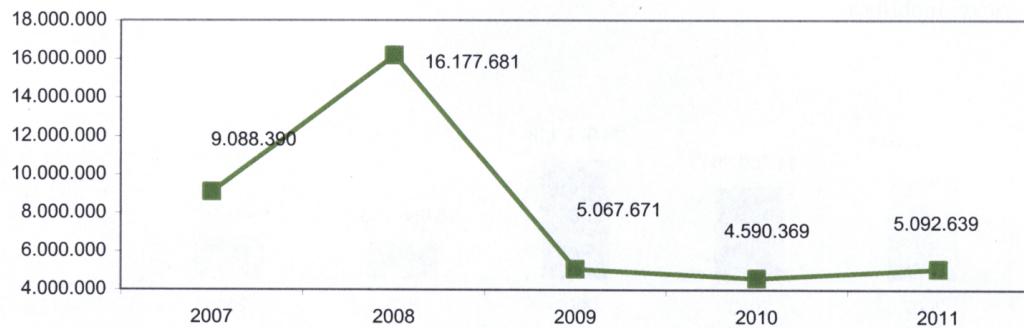


Grafico 12 – ricavi mobiliari su patrimonio mobiliare medio

L'apporto di FASC Immobiliare alla redditività della Fondazione, che si esplica sotto forma di dividendi e interessi mostra un lieve incremento rispetto al dato del 2010, pur rimanendo ampiamente al di sotto dei livelli raggiunti sino al 2009 quando erano ancora presenti le garanzie di reddito riconosciute dal venditore degli immobili.

Grafico 13 – ricavi da società controllata

I costi totali nel confronto con i costi 2010 hanno evidenziato un incremento di € 502.270 pari al 10,9% essenzialmente imputabile alle maggiori imposte conseguenti all'aumento dei rendimenti finanziari ed all'impatto della riforma della tassazione delle rendite finanziarie che ha previsto il passaggio dall'aliquota dal 12,50% al 20%. Si è provveduto ad adeguare in tal senso l'imposta accantonata sui ratei interessi maturati sino al 31/12/2011 relativi al titolo Eirles Two Limited determinando un maggior costo pari a € 418.532.

Grafico 14 – costi totali e relativo andamento

Il costo del personale è pari a € 1.464.739, registra un incremento dello 1,01% rispetto al 2010 e non viola quindi le previsioni dell'art.9 commi 1 e 2 del D.L.78/2010 convertito in Legge n.122/2010.

Il rapporto costi/ricavi, dopo aver subito un evidente rialzo nel 2008 per motivi non di carattere strutturale conseguenti alle problematiche del mercato finanziario, per l'esercizio in corso si è notevolmente ridotto ed è tornato a seguire il trend osservato nel triennio 2005 – 2007.

Grafico 15 andamento costi totali e ricavi totali

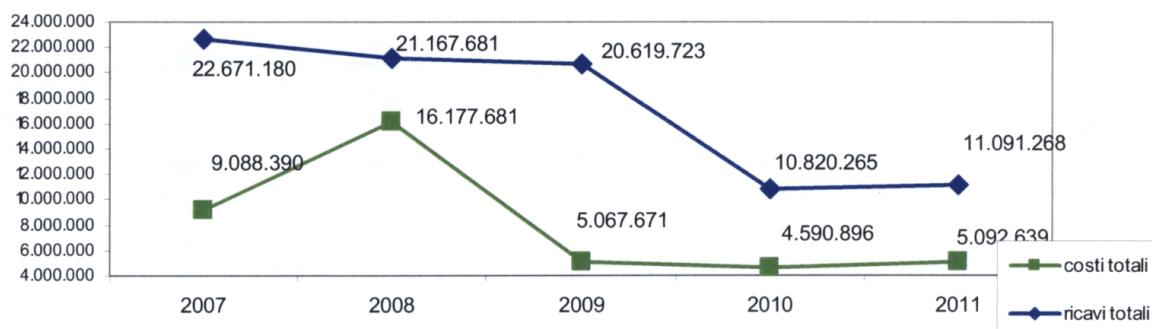
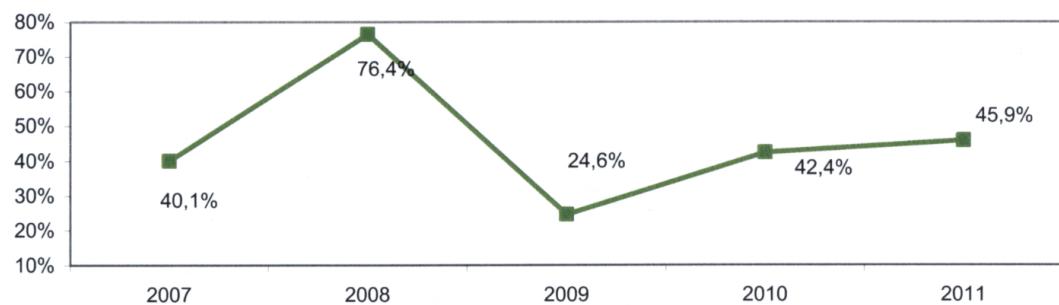


Grafico 16 – andamento costi totali su ricavi totali



I costi di gestione - che includono i costi per consulenze tecniche, amministrative e legali ed i costi per il funzionamento della struttura, fatta eccezione per il costo del personale e per gli emolumenti istituzionali che sono considerati autonomamente – registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 85.702 (- 14,1%).

La variazione in diminuzione rilevata nel 2011 per € 62.782 è imputabile al decremento dei costi per lavori affidati a terzi per effetto di minori spese relative al periodico Fasc News.

Ulteriori decrementi si evidenziano alle voci “consulenze legali” (- € 13.032), “spese postali” (- € 26.715) conseguente alla modifica del Regolamento del fondo che ha sostituito la spedizione postale delle comunicazioni periodiche annuali destinate agli iscritti con l'invio telematico delle stesse.

Gli incrementi più rilevanti attengono invece alle voci “manutenzioni locali e impianti” (+ € 6.323) per lavori di manutenzione agli uffici della Fondazionee “spese organizzazione convegni e corsi” (+ € 11.052) per la partecipazione alla Giornata Nazionale della Previdenza, evento organizzato per promuovere la previdenza integrativa e complementare.

Grafico 17 – costi di gestione e relativo andamento

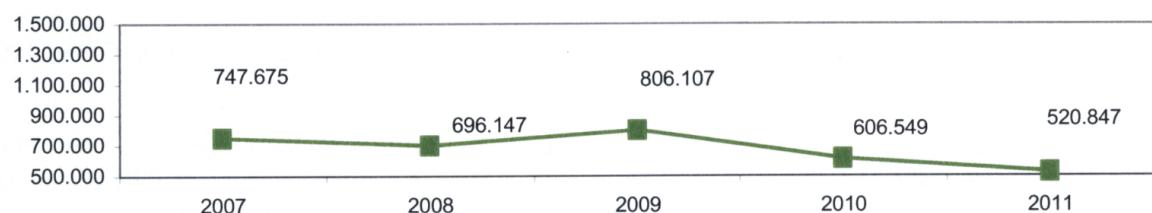
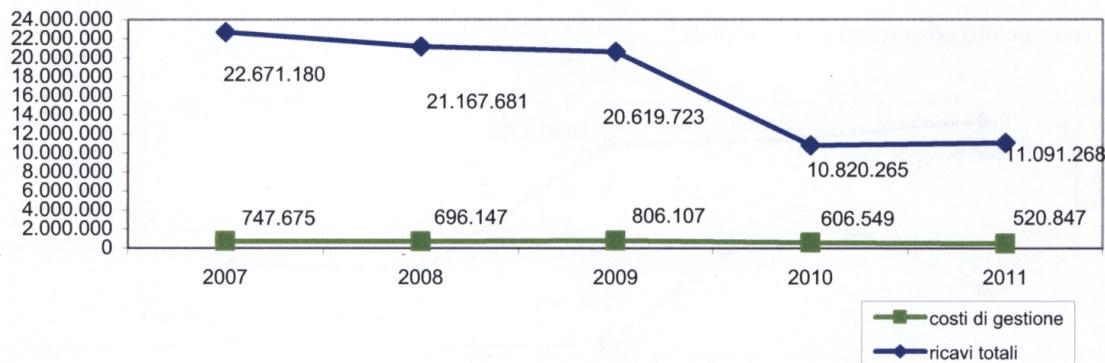
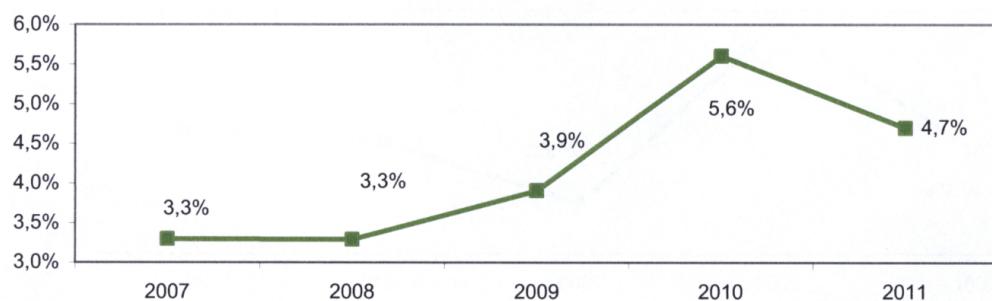


Grafico 18 - andamento costi gestione e ricavi totali**Grafico 19 - costi di gestione su ricavi totali**

Investimenti – Il patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Fondazione, al 31/12/2011, ammonta a € 26.160.321 al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 3.491.069 e rappresenta il 4,1% del totale del patrimonio attivo. Alla chiusura del bilancio il suddetto patrimonio risulta costituito dalla sede del Fondo sita in Milano Via Gulli 39 e da due unità ancora destinate alla vendita, site rispettivamente in Milano Via dei Guarneri 24 e Via Farini 81.

Non sono state effettuate cessioni immobiliari nel corso dell'esercizio.

Rimane da perfezionare la vendita dell'unità sita in Via Farini (a causa di problemi catastali, non è stato possibile l'apporto al fondo immobiliare nel dicembre 2007) che darà origine ad un'ulteriore plusvalenza di € 213.473

Il patrimonio immobiliare nell'esercizio 2011 ha generato canoni di locazione pari a € 793.110 corrispondenti a una redditività percentuale media linda pari al 3%.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, complessivamente pari a € 692.180, evidenziano un aumento di € 52.975 rispetto all'esercizio precedente in massima parte ascrivibile alla quota annuale di costo dell'impianto fotovoltaico sito in copertura dell'immobile di Via Gulli.

Il contratto stipulato con il gestore dell'impianto prevede che la Fondazione - per otto anni a partire dall'entrata in funzione dell'impianto - si faccia carico di una quota del costo di realizzazione. Al termine dell'ottavo anno l'impianto diventerà di proprietà della Fondazione.

Tipologia di Costo	2011	2010	var.%
quota di ammortamento del fabbricato di Via Gulli	436.384	436.384	0,0%
manutenzioni ordinarie a carico proprietà	66.632	17.754	275,3%
costo per mandato gestione immobili	30.250	30.000	0,8%
consulenze tecniche	5.637	3.917	43,9%
premi assicurativi	5.364	5.364	0,0%
imposte dirette (IRES) sui canoni di locazione	107.743	105.616	2,0%
ICI	40.170	40.170	0,0%
Totale costi gestione immobiliare	692.180	639.205	8,3%

Investimenti – Il patrimonio mobiliare

Il patrimonio mobiliare della Fondazione al 31/12/2011, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni capitalizzati, ammonta complessivamente a € 548.717.025 (+4,5% rispetto al 2010).

Esso risulta così composto: partecipazioni in società controllate pari a € 367.164.232 e altri titoli complessivamente pari a € 181.552.793

Tale ammontare nello stato patrimoniale è rappresentato interamente tra le immobilizzazioni finanziarie. Nell'ambito delle “attività finanziarie non immobilizzate” sono iscritti gli impegni a breve termine delle liquidità disponibile. Al 31/12/2011 tale voce è pari a € 19.509.000.

Gli investimenti mobiliari costituiscono l’86,4% del totale attivo dello stato patrimoniale.

Nel 2011 il rendimento al lordo imposte di questa componente dell’attivo patrimoniale è stato pari al 2,12% a fronte del 2,13% dell’esercizio precedente.

Delle partecipazioni e dei crediti finanziari nei confronti della società controllata si dirà nel paragrafo “Rapporti con la società controllata Fasc Immobiliare srl”.

Il patrimonio mobiliare – limitatamente alla voce “altri titoli” – è gestito secondo quanto deliberato dal C.d.A. della Fondazione in data 15/04/2011. In tale occasione il C.d.A., relativamente alle GPM (gestioni patrimoniali) ha individuato un portafoglio strategico che persegue un obiettivo di rendimento di circa il 4%, ed un rischio di perdita pari al – 4%.

Anche nell’esercizio in esame il sistema di monitoraggio introdotto già nell’esercizio 2009 ha consentito il mantenimento di un costante controllo sull’attività dei gestori e l’intervento diretto laddove si evidenziavano scostamenti dalle linee di indirizzo contenute nei mandati di gestione.

Anche nel 2011 sono stati predisposti report mensili, trimestrali ed annuali che evidenziano l’andamento delle principali variabili.

La reportistica, consente un costante monitoraggio delle attività svolte nelle aree e rappresenta un supporto decisionale per la struttura apicale e per il Cda.

E’ stato mantenuto il rapporto avviato nel 2010 con la banca depositaria SGSS spa che svolge il servizio di custodia e regolamento ed il servizio di valorizzazione giornaliera del portafoglio.

Tale servizio consente di disporre di dati indipendenti rispetto a quanto già fornito dai gestori e dagli emittenti gli strumenti finanziari.

Le operazioni effettuate nel 2011 sono state le seguenti:

Polizze a capitalizzazione

Dal 29/06/2011 decorre la polizza a capitalizzazione sottoscritta con Allianz Assicurazioni.

La polizza ha le seguenti caratteristiche:

- premio unico pari a € 10.000.000
- prevede eventuali versamenti aggiuntivi
- gestione speciale “PREVIRIV”
- durata 5 anni

- rendimento minimo garantito pari a 0
- prevede penali per il riscatto anticipato
- commissioni retrocesse: 0,60% su base annua

Dal 27/07/2011 decorre la polizza a capitalizzazione sottoscritta con Unipol Assicurazioni.

La polizza ha le seguenti caratteristiche:

- premio unico pari a € 10.000.000 – premio investito € 9.999.900
- non prevede eventuali versamenti aggiuntivi
- gestione speciale “EXECUTIVE”
- durata 5 anni
- rendimento minimo garantito pari al 2%
- prevede penali per il riscatto anticipato
- commissioni retrocesse: 0,60% su base annua

GPM

In data 30/09/2011, in ottemperanza con quanto deliberato dal CdA il 29/03/2011 e 06/07/2011 sono stati chiusi i mandati dei gestori Anima e Eurizon.

Contestualmente alla chiusura dei mandati Eurizon e Anima, sono state avviate 4 nuove Gpm che hanno affiancato quella preesistente di Azimut, il cui benchmark di riferimento è stato modificato nel mese di ottobre 2011 per renderlo omogeneo a quello dei nuovi gestori

Dall'01/10/2011 la componente del portafoglio finanziario denominata GPM, in ottemperanza con quanto deliberato dal CdA nelle riunioni tenutesi dal gennaio 2011, è costituita da 5 mandati benchmark plus affidati ai seguenti gestori:

ALETTI – AZIMUT - DEUTSCHE BANK – PICTET - PIONEER

Fatta eccezione per Azimut, il cui mandato era preesistente, gli altri gestori nei primi giorni di ottobre 2011 hanno ricevuto un conferimento di € 15.000.000 ciascuno.

I gestori Deutsche, Pictet e Pioneer hanno ricevuto un conferimento composto da liquidità e da titoli provenienti dalle GPM Eurizon e Anima che sono state chiuse a fine settembre 2011.

Sulla base dell'asset allocation strategica deliberata dal CdA il 15/04/2011 era stato individuato il seguente benchmark:

Pesi	Indici	asset class
10%	MSCI AC World in Euro (“unhedged”)	Azionario
35%	Merrill Lynch EMU Corporate	Obbligazionario corporate
35%	Merrill Lynch EMU Direct Government	Obbligazionario governativo
20%	JPM Euro 3M Cash	monetario

Con riferimento alle simulazioni e all'analisi statistica questo benchmark esprime probabilisticamente i seguenti obiettivi di rendimento e profilo di rischio:

rendimento atteso a 12 mesi	+ 4%
rischio di perdita a 12 mesi	- 4%

Strutturati

Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati i seguenti strutturati presenti in portafoglio.

descrizione	Tipologia di strutturato	Compagnia emittente	Data di decorrenza	Data di scadenza	Valore nominale
BG GLOBAL ANNUAL CB 12/04	assicurativo index linked	LA VENEZIA (BG VITA) CREDITRAS	· 13/12/2004	14/01/2011	2.000.000
UNISMART 2004	assicurativo unit linked	(UNICREDIT)	05/03/2004	30/06/2011	1.481.250

Obbligazione strutturata Eirles Two Limited

Nel corso dell'esercizio 2011 una primaria banca d'affari ha manifestato un interesse all'acquisto dell'obbligazione strutturata.

Il CdA della Fondazione ha valutato positivamente l'opportunità di una cessione anticipata rispetto alla scadenza prevista per il maggio 2014 in considerazione del fatto che l'obbligazione ha certamente recuperato le perdite subite nel 2008 e nei primi mesi del 2009, ma mantiene livelli di rischio di perdita del capitale ben superiori rispetto a quelli che lo stesso CdA ha individuato come ottimali in relazione al portafoglio finanziario.

Poiché l'obbligazione non è quotata su mercati regolamentati sono stati contattati l'emittente il titolo unitamente ad altre tre banche d'affari allo scopo di effettuare un confronto sui prezzi offerti.

E' stata accertata la possibilità di cedere il titolo ad un valore superiore a quello di libro che risulta costituito dal costo storico, dal rateo interessi al netto della relativa fiscalità e dall'accantonamento prudenziale nella misura ridefinita al 31/12/2010.

Alla luce dei prezzi formulati dagli operatori contattati, il CdA ha quindi deliberato di procedere alla vendita ad un prezzo unitario non inferiore a 115,00, soglia che consentirebbe un parziale recupero dell'accantonamento prudenziale.

Il 23 gennaio 2012 è stata richiesta la formulazione di un prezzo aggiornato alle due banche che sono rimaste interessate all'acquisto.

L'emittente Deutsche Bank ha fornito la migliore quotazione che è risultata pari a 119,15.

Poiché il prezzo è risultato essere pienamente coerente alle indicazioni del CdA, la vendita è stata eseguita in data del 31/01/2012 al prezzo unitario di 119,15, realizzando un controvalore al lordo della tassazione pari a € 17.872.500.

Gli effetti economici dell'operazione sono stati imputati all'esercizio 2011 come di seguito:

- è stato incrementato lo stanziamento delle ritenute fiscali per € 418.532 allo scopo di recepire il differenziale di aliquota dal 12,50% al 20% conseguente alla variazione della tassazione delle rendite finanziarie. La nuova aliquota colpisce gli interessi incassati a partire dall'1/1/2012 anche con riferimento a quanto maturato precedentemente a tale data.
- è stato ridotto il fondo oneri futuri dell'importo di € 2.323.638 portando tale importo tra i componenti positivi del conto economico, alla voce utilizzo fondi. Il fondo oneri futuri ha mantenuto un ammontare pari a € 1.641.362 che corrisponde alla somma necessaria per perfezionare l'operazione di vendita dell'obbligazione senza impattare su conto economico.

Investimento della liquidità'

Nei primi 7 mesi dell'esercizio 2011, nell'attesa di perfezionare gli investimenti a medio termini deliberati dal CdA sono state effettuate le seguenti operazioni di Pronti contro Termine, aventi l'obiettivo di incrementare la redditività della liquidità rispetto alla detenzione della stessa sui conti correnti della Fondazione:

TITOLO	INIZIO	FINE	GG	TASSO NETTO	QUANTITA' NOMINALE	RENDIMENTO NETTO
UGF merchant 04/11/10-04/11/13 TV 18' EM	30/12/10	30/03/11	91	1,98%	4.981.000	24.082,09
UGF merchant 01/07/10-01/07/13 TV 16' EM	23/03/11	04/05/11	43	1,80%	9.946.000	20.999,11
UGF merchant 01/07/10-01/07/13 TV 16' EM	30/03/11	04/05/11	36	1,80%	4.987.000	8.748,57
UGF merchant 01/07/10-01/07/13 TV 16' EM	05/05/11	06/06/11	33	1,90%	14.877.000	25.333,30
UGF merchant 03/12/09-03/12/12 TV	09/06/11	11/07/11	33	1,90%	14.993.000	25.333,30
UGF merchant 03/12/09-03/12/12 TV	11/07/11	25/07/11	15	1,10%	14.956.000	6.417,07
TOTALE						110.913,43

In data 7/12/2011 è stata data esecuzione alla delibera del CdA relativa all'investimento della liquidità disponibile acquistando sul mercato secondario il titolo BOT 31/05/2012 ZC, con scadenza 31/05/2012, al prezzo unitario di 97,545, per un controvalore di € 19.509.000. Il tasso annuo lordo è pari al 5,08%

Per effetto delle movimentazioni sopra evidenziate la situazione del patrimonio mobiliare, limitatamente alla categoria “altri titoli”, al termine dell’esercizio, risulta essere la seguente:

descrizione	tipologia	importo	decorrenza	scadenza
LA VENEZIA	Polizza a capitalizzazione	39.197.965	31/12/2002	31/12/2010
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105470)	Polizza a capitalizzazione	5.383.587	12/01/2009	12/01/2014
LA CATTOLICA (POLIZZA N.105699)	Polizza a capitalizzazione	5.362.170	21/12/2009	21/12/2014
HDI	Polizza a capitalizzazione	10.293.000	14/01/2010	14/01/2015
BG NEW SECURITY	Polizza a capitalizzazione	2.562.438	30/12/2010	
ALLIANZ	Polizza a capitalizzazione	10.184.471	29/06/2011	29/06/2016
UNIPOL	Polizza a capitalizzazione	10.155.818	27/07/2011	27/07/2016
POLIZZE		83.139.448		
AZIMUT	Gpm	20.625.097	21/04/2009	
BANCA ALETTI	Gpm	15.006.010	05/10/2011	
DEUTSCHE BANK	Gpm	15.079.814	29/09/2011	
PICTET	Gpm	14.367.618	29/09/2011	
PIONEER	Gpm	14.687.382	29/09/2011	
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge	191.550	31/05/2007	
F2i fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	3.455.874	27/03/2009	
TOTALE GPM E FONDI		83.413.345		
EIRLES TWO LIMITED	Titolo strutturato	15.000.000	07/05/2004	06/05/2014
TOTALE TITOLI DIVERSI		15.000.000		
TOTALE "ALTRI TITOLI"		181.552.793		

Relativamente alle gpm, gli importi indicati alla voce “gpm e fondi” devono essere maggiorati dell’ammontare dei saldi dei conti correnti di appoggio alle gpm, iscritti tra le disponibilità liquide alla voce “depositi bancari” e complessivamente pari a € 1.818.215 e dell’ammontare degli interessi sui citati conti correnti complessivamente pari a € 20.302 e iscritti alla voce “crediti verso banca per interessi sui conti correnti gpm”.

I rendimenti medi lordi degli investimenti inclusi fra gli “altri titoli” sono esposti nella tabella seguente.

Tipologia	Giacenza media	Rendimento lordo	Rendimento lordo %
POLIZZE	59.107.435	2.444.534	3,57%
GPM	79.541.199	193.043	0,24%
FONDI	2.139.656	150.043	7,01%
TITOLI	15.915.721	728.989	4,58%
TOTALE	156.704.011	3.516.609	2,12%

Alla luce dell’andamento fatto registrare dai mercati finanziari nel corso dell’esercizio 2011, il rendimento della gestione finanziaria nel suo complesso può dirsi moderatamente soddisfacente.

La grave crisi che nel secondo semestre dell’anno ha colpito il debito sovrano e i cui effetti si sono riversati a cascata su tutte le asset class, comprese quelle tipicamente prive di rischio, rischiava di impattare pesantemente su un portafoglio come quello della Fondazione che - causa la bassa propensione al rischio - evidenzia da sempre una forte presenza di titoli obbligazionari governativi e bancari.

Proprio queste due asset class hanno determinato le perdite più consistenti.

La modifica del benchmark che ha diversificato la componente obbligazionaria riducendo il peso dei titoli governativi, i nuovi gestori scelti con una selezione che ha puntato nettamente sugli elementi qualitativi e la ripresa di fiducia fatta registrare dai mercati nel mese di dicembre 2011 in conseguenza dell’insediamento

del Governo Monti, hanno consentito, relativamente alle Gpm, di azzerare le perdite pregresse e di chiudere l'anno con un risultato minimamente positivo.

I rendimenti delle polizze a capitalizzazione nel 2011 si sono confermati mediamente ben al di sopra del 3% al netto delle commissioni trattenute.

Attività di ricerca e sviluppo

La Fondazione FASC non esercita alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con la società controllata FASC Immobiliare srl

La Fondazione FASC è proprietaria del 100% del capitale della società FASC Immobiliare srl a socio unico, costituita nel novembre 2002 allo scopo di operare nel mercato immobiliare.

In relazione al rapporto con la controllata la Fondazione ha iscritto in bilancio una partecipazione pari a € 367.164.232.

La Fondazione, in data 1/8/2011 ha incrementato il valore della partecipazione nella società controllata attraverso la rinuncia al credito per finanziamenti che a tale data ammontava a € 127.635.780.

La Fondazione nell'esercizio 2011 ha incassato dalla società controllata interessi per complessivi € 12.376.000, mentre non sono stati incassati dividendi.

In chiusura di bilancio 2011 FASC Immobiliare ha riconosciuto interessi sul citato finanziamento pari a € 2.105.000 (tasso 1,84% per il periodo 1/1 – 31/07/2011) e dividendi sulla partecipazione pari a € 1.281.486. Nel 2011 il rendimento al lordo imposte di questa componente è stato pari allo 0,92% sostanzialmente invariato rispetto allo 0,91% dell'esercizio precedente.

Al 31/12/2011 la Fondazione vanta quindi nei confronti della controllata la seguente situazione creditoria:

Crediti per interessi sul finanziamento	2.105.000
Crediti per dividendi da ricevere	11.997.629
Altri crediti (riaddebito costo del personale distaccato)	324.349
Totale	14.426.978

Per contro la Fondazione ha un debito verso FASC Immobiliare pari a € 60.250 relativi al compenso degli esercizi 2010 e 2011 del mandato di gestione degli immobili di proprietà.

Ai fini di una visione unitaria del patrimonio della Fondazione e di FASC Immobiliare srl – pur tenendo conto della diversa rappresentazione contabile e soprattutto del diverso regime fiscale – si illustrano i principali elementi che lo costituiscono, al netto delle partite di credito e debito incrociate:

	2011	2010
totale delle attività	651.296.311	625.794.070
- di cui patrimonio immobiliare, al netto dei fondi ammortamento e delle poste rettificative	412.924.533	418.333.914
- di cui patrimonio mobiliare	181.552.793	158.161.167
- di cui crediti	10.338.637	14.754.430
- di cui liquidità	20.749.186	24.106.163
totale delle passività	651.296.311	625.794.070
- di cui patrimonio netto composto dai conti di previdenza degli iscritti	610.506.344	580.435.738
- di cui debiti	20.542.062	21.199.019

La società non ha effettuato operazioni che hanno modificato, in senso incrementativo, il patrimonio immobiliare.

Per effetto delle movimentazioni sopra evidenziate il patrimonio immobiliare di FASC Immobiliare ammonta - al netto del fondo ammortamento ed al lordo della rivalutazione effettuata nel 2008 - a € 379.647.627 cui si devono aggiungere € 5.593.585 relative a spese di miglioramento sui medesimi immobili.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute

La Fondazione FASC non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate nel corso dell'esercizio

La Fondazione FASC nel corso dell'esercizio non ha movimentato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio - Andamento del primo trimestre 2012

In relazione ai rapporti con FASC Immobiliare srl si sottolinea quanto segue:

Con decorrenza 01/01/2012 il personale della Fondazione (4 unità) che, con la forma del distacco, prestava servizi di natura amministrativa e gestionale a FASC Immobiliare è stato assunto da quest'ultima con contratto di lavoro a tempo indeterminato.

E' stato trasferito alle dipendenze della controllata anche il portiere dell'immobile di Milano Via Gulli. Tale immobile è di proprietà della Fondazione, ma è gestito da FASC Immobiliare attraverso un contratto di mandato.

La società ha inoltre assunto 4 persone per prestare servizi di portierato presso gli immobili di proprietà. L'organico della società controllata all'01/01/2012 risulta quindi composto da 11 persone.

La società controllata, per il tramite delle società specializzate nella commercializzazione degli immobili, continua l'attività di ricerca di nuovi conduttori per alcune porzioni immobiliari sfitte site in Milano negli stabili di Via Piero della Francesca, Piazza S. Babila, Foro Buonaparte Via Solferino e Via Kuliscioff.

In relazione alla gestione del patrimonio mobiliare si evidenzia quanto segue:

Nel 1° trimestre 2012 le gestioni patrimoniali hanno beneficiato del buon andamento dei mercati finanziari, registrando risultati ampiamente positivi.

In data 31/1/2012 è stata perfezionata alle condizioni sopra esposte la cessione dell'obbligazione strutturata Eirles Two Limited.

Il controvalore della cessione, unitamente alla liquidità disponibile, è temporaneamente impiegato a breve termine in conti correnti a vista con remunerazione linda poco superiore al 4%.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione finanziaria nel 2012, nonostante l'ottimo avvio, è ancora caratterizzata da grande incertezza. La modifica del benchmark di riferimento delle GPM, avvenuta nel 2011, ha consentito di cogliere in misura più ampia rispetto al passato i rimbalzi positivi dei mercati, per contro l'assunzione di un più elevato rischio potrebbe avere ripercussioni negative più consistenti nel caso in cui i mercati dovessero performare al ribasso.

E' necessario ripensare all'assetto strategico del portafoglio finanziario per garantire, come già nel passato, un complessivo equilibrio dello stesso, tenendo presente che le caratteristiche delle prestazioni erogate da FASC e la dimensione e la struttura del portafoglio immobiliare detenuto dalla società controllata, rappresentano dei vincoli forti.

E' stata avviata la selezione del nuovo advisor finanziario e come deliberato dal CdA, compatibilmente con le scadenze contrattuali, saranno rivisti tutti i rapporti consulenziali.

L'implementazione del modello organizzativo previsto dal d.lgs 231/2001 (responsabilità amministrativa) che doveva essere realizzata nel 2011, sarà portata a termine nel corso del 2012.

Strumenti finanziari

In relazione alla gestione del rischio connesso agli strumenti finanziari evidenziati nel paragrafo relativo agli investimenti mobiliari si specifica che:

- sulle gpm, unitamente alla definizione di un obiettivo di rendimento rappresentato da un benchmark, è stato imposto un rigoroso controllo del rischio finanziario, da realizzarsi attraverso la verifica settimanale del Var (value at risk) che non deve superare il -4% (perdita massima consentita sul capitale investito).
- sui titoli diversi, il potenziale rischio di credito è stato ridotto facendo ricorso ad emittenti caratterizzati da un elevato standing
- il rischio di liquidità è gestito essenzialmente mediante i flussi determinati dalla dinamica dell'incasso dei contributi e del pagamento delle liquidazioni e comunque il capitale investito nelle polizze a capitalizzazione riscattabile senza penali dopo 12 mesi dalla sottoscrizione.

Documento programmatico sulla sicurezza

A seguito dell'entrata in vigore del DL 5/2012 (semplifica Italia) che ha disposto la soppressione del comma 1, lettera g) e del comma 1-bis dell'art.34 del Dlgs 196/2003 è venuto meno l'obbligo di redazione del DPS. Poiché rimangono in essere tutte le misure di sicurezza già previste dalla normativa vigente, così come tutti gli adempimenti privacy in ottemperanza del Codice e dei provvedimenti a carattere generale del Garante, viene effettuato un rigoroso monitoraggio della problematica e sono mantenuti tutti i presidi che risultavano illustrati nel DPS.

Destinazione dell'utile - Interessi agli iscritti

Sulla base dei risultati della gestione e della consistenza dell' utile d'esercizio 2011 pari a € 5.998.629, il C.d.A. potrà **deliberare di riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari all'1%**.

Milano, 12 Aprile 2012

Il Vice Presidente
Dott. Piero Lazzetti
[Signature]